

# Economia

TOCCANDO FERRO

Abbiamo trovato un nostro modo per collegare nei tempi rapidi dell'economia le nostre aziende ai ricercatori. È il nostro modo di rispondere concretamente ai problemi delle imprese  
Oriano Lanfranconi - vicepresidente di Api Lecco -

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

## Apitech, tecnologia a portata di tutti

**Innovazione.** Da oggi a disposizione delle pmi la start-up partecipata al 90% da Api Lecco e per il resto da C2T. Un'impresa associata che ha un problema tecnologico da risolvere può presentarlo: lo esaminano i ricercatori

MARIA G. DELLA VECCHIA  
LECCO

Da oggi a sostenere lo sviluppo tecnologico delle pmi c'è Apitech, la start-up innovativa in forma di srl partecipata al 90% da Api Lecco e per il resto da "C2T", consorzio italiano di pmi che fa da ponte con gli oltre 500 ricercatori di "Find your doctor", gruppo fondato dallo stesso consorzio.

Ciò significa che un'impresa associata ad Api che necessita di competenze utili a risolvere in tempi rapidi problemi tecnologici o che voglia mettere a punto nuove soluzioni passando dalla ricerca di laboratorio può presentare il caso in associazione, che lo fa approdare nel database di "C2T". I ricercatori lo esaminano e un team di tre di loro lo prende in carico entro il tempo massimo da tre a sei settimane e a un costo di gestione dell'intera soluzione definito ieri nella conferenza stampa di presentazione "più che accessibile" per le aziende.

**Un fondo di 30.000 euro**

Un costo che viene abbattuto in buona parte da un fondo di 30.000 euro istituito da Api per il 2015 e che l'associazione sta per rinnovare anche per il 2016. Un costo, infine, che potrà essere abbattuto anche dalle risorse messe a disposizione da bandi pubblici sull'innovazione nazionali ed europei a cui Apitech, che non persegue scopi di lucro, si prepara a partecipare.

A presentare la nuova società, ieri nella sede di Api Lecco, c'erano i vertici dell'associazione, dal presidente Luigi Sabadini a Luigi Pescosolido (presidente di Apitech e delegato Api per l'innovazione), a Oriano Lanfranconi (vicepresidente di Api e past-president nazionale

dei giovani), a Mauro Gattinoni, direttore dell'associazione e tessitore dell'intero progetto fin dalla ricerca dei primi contatti con C2T.

Per il consorzio c'erano Gualtiero Cortellini ed Eva Ratti, ricercatrice ed unica dipendente, come capo progetto, di Apitech.

Tutto ciò, è stato chiarito, oltre a non creare conflitto con le collaborazioni sull'innovazione già attivate dall'associazione col Politecnico attraverso Univerlecco, non è un esperimento.

**Tre aziende lecchesi**

Le "prove" infatti sono già state realizzate con successo nei mesi scorsi su tre aziende lecchesi. Tre casi di cui due top-secret visto che la ricerca di Apitech ha dotato un'impresa di un prodotto protetto da segreto industriale e un'altra è in via di analogo soluzione per materiali innovativi. Il terzo caso, ha spiegato Pescosolido, «riguarda un'azienda che ha fatto un forte investimento su una linea produttiva che però non dava la stessa flessibilità della vecchia linea, causando svantaggio economico. Il nostro intervento ha prodotto una soluzione che non solo ha ripristinato la flessibilità voluta ma ha potenziato la resa oltre le massime prestazioni ottenibili dal macchinario, con nuovo vantaggio competitivo».

Apitech parte dunque come progetto aperto a nuove partecipazioni locali o nazionali, in grado di ridare futuro alle pmi e, non ultimo, con un impegno etico da parte di Api, che ha scommesso sulle competenze di giovani ricercatori decisi a percorrere circuiti alternativi a quelli della sola ricerca accademica.



La tecnologia a portata delle piccole imprese che possono affrontare e risolvere problemi di innovazione



Luigi Sabadini



Mauro Gattinoni

### In un anno e mezzo venti casi trattati e risolti

Sono circa 20 i casi aziendali trattati con successo in un anno e mezzo da C2T, il consorzio di pmi per il trasferimento tecnologico nato nel 2012 con una prima fase di consulenza informatica e poi focalizzato sul collegamento diretto fra problemi delle imprese e risposte dal mondo della ricerca.

Gualtiero Cortellini, amministratore unico del consorzio,

spiega che «l'idea di C2T nasce dalle difficoltà segnalate dalle imprese, il cui obiettivo è stare sul mercato in senso economico, impegnate a mandare in porto progetti di innovazione con le università». Quindi - aggiunge - abbiamo voluto farci ponte fra due realtà, impresa e ricerca».

Ciò con una sorta di effetto collaterale positivo: «Un elemento cardine di C2T - ha ag-

giunto Cortellini - sono le persone. Nel mondo accademico della ricerca c'è un problema di capitale umano poco valorizzato e penalizzato soprattutto se di genere femminile, date le esigenze di conciliazione del tempo di lavoro con quello di cura dei figli. Noi, che non siamo affatto in antitesi coi centri di ricerca, abbiamo voluto favorire l'interscambio fra dottorandi e pmi, dando alle aziende risposte sul ritorno temporale degli investimenti e unendo due mondi sulla base della comune spinta innovativa». Ad aver sperimentato direttamente le difficoltà da gio-

vane ricercatrice è Eva Ratti, del consorzio C2T e capo progetto in Apitech, la start up innovativa di Api Lecco.

Da giovane astrofisica con dottorato conseguito in Olanda, al rientro in Italia ha voluto scegliere, spiega, «una strada diversa da quella della ricerca accademica. So bene - aggiunge - che le mie competenze scientifiche poco hanno a che fare con la meccanica, ma trovo grande interesse nel veicolare le problematiche delle imprese attraverso la mia capacità di ascolto verso chi può trovare soluzioni tecniche».

M. Del.

## «Nessuna sovrapposizione con il Politecnico e il Cnr»

**Fuori dai circuiti**

Il presidente Luigi Sabadini «Evitare la dilatazione dei tempi legati alla ricerca universitaria»

Ieri in conferenza stampa il presidente di Api Lecco, Luigi Sabadini, ha spiegato perché Apitech, nata per favorire il trasferimento tecnologico alle imprese «non si pone in alcun modo in sovrapposizione

con il Politecnico o con il Cnr», nonostante l'associazione per la promozione di progetti innovativi per le imprese sieda nel Consiglio di Univerlecco con un proprio rappresentante, Luigi Pescosolido, che è anche presidente di Apitech.

La nuova start up innovativa nata per aiutare le aziende a trovare soluzioni tecnologiche attraverso le competenze di giovani ricercatori «si avvale della collaborazione di ricercatori del

consorzio C2T che - ha affermato Sabadini - sono in alcuni casi anche parte del circuito del Politecnico. Tuttavia, mentre il primo obiettivo del Politecnico, che chiaramente è anche struttura di ricerca, è quello di produrre laureati in ingegneria, in Api si è deciso che i progetti delle nostre imprese affluiscono in Apitech che, per realizzarli, può utilizzare anche risorse universitarie o del Cnr. Si tratta - ha concluso - di voler tenere le fila dei progetti

in capo ad Apitech, evitando così la dilatazione dei tempi di soluzione, cosa frequente nell'ottica della ricerca universitaria».

«Apitech - ha affermato il vicepresidente di Api Oriano Lanfranconi - è anche un progetto figlio di certe criticità che ci sono fra imprese e università, e soprattutto fra certe imprese e certe università. Ad esempio che il Politecnico di Milano e quello di Torino dialogano con nomi noti dell'imprenditoria, da Siemens ad Ansaldo a Pirelli, e che per ragioni di opportunità economica le piccole imprese sono fuori da certi circuiti. Ora - ha aggiunto - abbiamo trovato un nostro modo per congiungere coi tempi rapidi dell'impresa le nostre aziende ai ricercatori.



Oriano Lanfranconi

È il nostro modo di rispondere concretamente ai problemi delle imprese, in un'iniziativa che sta destando interesse anche in Confapi nazionale. Ora ci aspettiamo che le nostre aziende rispondano adeguatamente a questa nuova opportunità».

Chi aderirà otterrà oltre al supporto tecnologico, cuore del progetto, un accompagnamento anche in termini di aiuto nel reperimento delle risorse finanziarie su nuovi investimenti, nella consulenza sul controllo dei costi, sull'assistenza fiscale. Inoltre i progetti che passano attraverso Apitech in quanto start up innovativa daranno alle imprese la possibilità di usufruire del credito d'imposta e di altre agevolazioni.